

Marista e le piccole cose : le more di rovo

Inviato da Marista Urru
domenica 29 agosto 2010

Spesso piccole cose, piccoli gesti, ci aprono le porte del ricordo e attimi dimenticati tornano a farci visita.

Le ho volute raccogliere, due piccole
e profumate more di rovo miracolosamente sopravvissute morbide e
lucenti, alle calde folate dello scirocco. Le ho tenute in mano con
delicatezza, quasi pentita di aver privato la pianta dell'ornamento
dei suoi frutti.

Ero incerta se mangiarle, mi son sentita un po'
ridicola, eppure contro ogni ragionevolezza, mi dispiaceva, quasi
fossero preziose..

Sia come sia, la decisione l'ho presa e le ho
assaporate fino in fondo, morbide e succose le due bacche mi hanno
regalato la fragranza del bosco e un breve meraviglioso e
fantastico viaggio nel tempo: mi è venuta incontro l'emozione di un
ricordo, davvero una magia.

Il mio primo dolcissimo cane nascosto nel rovetto, cucciolo
spaventato da salvare e coccolare e poi noi due silenziosi
complici nel restare fermi fermi nascosti tra spine e ragni per non tornare a
casa, per due cuccioli bastava davvero poco per sentirsi felici attori di grandi
avventure.

Una piccola cosa, un breve rivivere le emozioni del tempo, niente di speciale, ma in fondo, sì, quelle more erano state
davvero preziose.